{qluetip title=[Danio choprae]} 

{/qluetip}
(Hora, 1928)



Piccolo ciprinide asiatico dalla bellissima livrea. Robusto, vivace, adatto all'acquario di comunità

e piuttosto facile da riprodurre. Tra i maschi sussiste una certa conflittualità legata al controllo delle femmine, soprattutto tra gli esemplari di cattura. Livello di difficoltà ridotto, specie consigliabile anche a neofiti dell'acquario tropicale.

Fotogallery

Nome scientifico:

{qluetip title=[Danio choprae]} 

{/qluetip}

Nomi comuni:

Glowlight Danio

Famiglia:

Cyprinidae

Sottofamiglia:

Danioninae

Luogo d'origine:

Asia (Birmania settentrionale).

Morfologia:

corpo snello e compresso lateralmente, peduncolo caudale allungato, profili dorsale e ventrale solo moderatamente convessi con pinna dorsale piuttosto arretrata e pinna anale con attaccatura molto estesa, bocca rivolta leggermente verso l'alto con presenza di piccoli e fini barbigli rivolti verso il basso.
Il corpo presenta una livrea davvero spettacolare e difficile da descrivere a parole ... il fondo è grigio/marrone chiaro, con la parte ventrale tendente al bianco perlaceo, ma sono presenti delle barre verticali più scure (visibili spesso solo nei maschi in fase riproduttiva) e delle zone longitudinali con colorazione azzurro/verde che donano spesso spettacolari iridescenze in condizioni di luce calda e/o di acqua lievemente ambrata, dal peduncolo caudale parte una striscia arancio/rosso che percorre solo la seconda metà della linea laterale dell'animale, sfumando poi in un giallo tenue all'approssimarsi degli opercoli branchiali, il dorso è più scuro, verde/marrone, l'occhio presenta la parte superiore dell'iride color rosso fuoco. Le pinne dorsale ed anale hanno i margini colorati di giallo e nero, o di solo giallo, la caudale presenta invece la colorazione gialla solo sui raggi più esterni, mantenendo trasparente la parte centrale, ciò crea l'illusione ottica di una pinna biforcuta, e quindi estremamente bipolata, ma non è così.
Vivendo in branco a sessi misti, una volta sopraggiunta la maturità sesuale la colorazione dei maschi si intensifica, soprattutto la banda longitudinale color arancio/rosso, mentre nelle femmine i colori si fanno più tenui, lasciando solitamente in maggior evidenza le tonalità gialle a discapito delle altre.

Dimorfismo sessuale:

in forma giovanile è difficile riuscire a distinguere i sessi, il dimorfismo sessuale è pressochè impercettibile ad occhio nudo in questa fase, ma appena viene raggiunta la maturità sessuale la differenza si inizia a cogliere con più facilità, i maschi infatti tendono a mostare colorazioni più marcate, soprattutto se in presenza di femmine sessualmente mature, mentre le femmine appaiono leggermente più voluminose a livello ventrale e con colorazioni meno appariscenti.



